

Triveneta Ana 2016 Seimila trevigiani hanno invaso Gorizia

I presidenti sezionali: «Ottimo auspicio per l'adunata 2017»
I muli di Vittorio Veneto superstar al sacrario di Redipuglia

«Una bellissima adunata. Ordinata, composta, pregevole di valori: il miglior auspicio per Treviso 2017 e l'adunata del Piave». I presidenti delle 4 sezioni Ana della Marca sono unanimi.

L'adunata triveneta 2016 degli alpini a Gorizia, che era anche adunata nazionale della Julia, ha visto ieri oltre 35 mila penne nere invadere pacificamente il centro del capoluogo isontino, città simbolo dell'Europa unita, dopo essere stata nel dopoguerra una icona della guerra fredda e dell'Europa dei blocchi.

Almeno 6 mila i «veci» e i «bochia» trevigiani, da tutta la provincia, dietro gli striscioni delle 4 sezioni, guidate da Raffaele Panno (Treviso), Bepi Benedetti (Conegliano), Francesco Introvigne (Vittorio Veneto) e Valentino Baron (Valdobbiadene). Moltissimi gli striscioni dedicati al valore della memoria e delle testimonianze per i giovani, e agli stessi valori fondanti degli alpini, al modello che i ve-



ci costituiscono per i giovani per tutto il Paese.

Notevole anche la pattuglia dei sindaci di Marca, affezionatissimi agli alpini se non alpini essi stessi. Non c'era Manildo, ma Floriano Zambon, primo cittadino di Conegliano, guidava tanti sindaci con il cappello (fra gli altri Nardi, Migliorini, Fregonese) e tanti vice in rappresentanza.



Erano presenti la governatrice del Friuli Venezia Giulia, Deborah Serracchiani, il presidente nazionale dell'Ana, il trevigiano Sebastiano Favero, il generale Federico Bonato, comandante generale delle truppe alpine, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e i colleghi di tutti i Comuni dell'Isontino.

In passerella anche i 4 muli del reparto salmerie di Vittorio



Dall'alto gli alpini della sezione di Treviso I muli e le sezioni di Conegliano Vittorio Veneto e Valdobbiadene nella sfilata di Gorizia

Azzannato alla faccia dal cane della figlia

Asiago. Imprenditore trevigiano aggredito dallo Schnauzer gigante con cui stava giocando



Uno Schnauzer gigante

Gerardo Rigoni

Un gioco innocuo con un cane ha rischiato di trasformarsi in un dramma per un trevigiano in vacanza ad Asiago.

Ieri pomeriggio verso le ore 17 una coppia di sessantenni provenienti dalla Marca ha infatti ricevuto la visita, nella loro casa vacanze ubicata nelle contrade a nord di Asiago, della figlia accompagnata dal suo cane, un esemplare di razza Schnauzer gigante.

Mentre madre e figlia conversavano in casa, l'uomo, un imprenditore manifatturiero della Marca trevigiana, è uscito nel giardino con il cane per giocare un poco. Quasi una

consuetudine per il sessantenne, quando si trova in compagnia del cane di poco più di un anno d'età.

Ma questa volta, per cause ancora da appurare da parte delle forze dell'ordine locali, avvertite dal pronto soccorso altopianese come previsto dai protocolli, i giochi tra l'uomo e la bestia sono diventati particolarmente vivaci tanto che il cane, alla fine, ha improvvisamente morso al volto il padre della sua padroncina.

Richiamate dalle urla di dolore dell'uomo, la moglie e la figlia sono uscite di casa e sono rimaste impietrite di fronte a una scena surreale; il cane coperto di sangue sul muso e sul

collo e l'uomo che si reggeva la guancia, che riportava uno squarcio di oltre 5 centimetri. Apparentemente lo Schnauzer, nella foga del gioco, avrebbe morso l'uomo riuscendo a tagliare di netto la parte del viso che va dall'angolo della bocca fino a metà guancia. A pochi centimetri quindi dalla gola. E sarebbe stata la fine.

Senza perdere tempo, i familiari hanno caricato il ferito in auto per accompagnarlo al più vicino ospedale dove la lesione è stata prima ripulita, poi medicata per evitare possibili infezioni. Vista l'estensione delle ferite, e il fatto che l'uomo stava entrando in uno stato di shock, i sanitari hanno

optato per il suo trasferimento in un ospedale più attrezzato per questo tipo di situazioni.

Ecco quindi l'intervento dell'elisoccorso di Treviso che ha caricato il trevigiano per trasferirlo all'ospedale San Bortolo di Vicenza dove è stato ricoverato nel reparto maxillofaciale nel quale sarà sottoposto a un intervento di ricostruzione e di suturazione della profonda ferita in maniera da lasciare minor segni possibili.

L'imprenditore è grave ma non è comunque in pericolo di vita e infatti i medici confidano di poter ripristinare il volto con il minor segno possibile grazie anche alle nuove tecniche di intervento in casi del genere. Intanto il cane è stato sottoposto a sequestro preventivo in attesa di ulteriori accertamenti clinici, e in casi del genere non è escluso che una bestia debba essere abbattuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCEDURA CONGIUNTA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE. AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA e VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi dell' art. 23 D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 23 L.R. 10/99 AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE - POTENZIALITÀ 338.000 CAPI Avviso di deposito e pubblicità (art. 23-24 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e art. 14 della L.R. 10/99)

Soggetto proponente: Az. Agr. Pasqualin Gigliola con sede a Godega Di Sant'urbano, Via Lazzaretto 17
Descrizione sommaria del progetto: progetto di Riqualificazione Funzionale di Allevamento Galline Ovaiole - con potenzialità 338.000 CAPI - collocato in zona urbanistica Agro-Industriale - Categoria ex D.Lgs. 152/06 - Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 60.000 posti per galline.
Possibili principali impatti ambientali dell'intervento: -Incremento emissioni aeriformi; incremento traffico veicolare - **Localizzazione dell'intervento:** L'area interessata dall'intervento è ubicata in comune di Gaiarine in via Calderozze 31

Data e luogo del deposito: Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati:
- in Provincia di Treviso - Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale, Via Cal di Breda n. 116 - Sant'Artemio - 31100 Treviso, in data 20.01.2016, integrata in data 19.02.2016 e 19.04.2016

- in Comune di GAIARINE, in data 20.02.2016 e 19.04.2016
- in Comune di CODOGNE, in data 22.02.2016 e 19.04.2016

Il progetto e la documentazione prescritta dalla normativa vigente è stata inviata alle seguenti amministrazioni competenti per il rilascio pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'impianto:

- ARPAV dpt. Provinciale di Treviso, in data 20.02.2016 e 19.04.2016
- Azienda ULSS 7, in data 20.02.2016 e 19.04.2016

Osservazioni: Eventuali osservazioni, esclusivamente in forma scritta, dovranno essere inviate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio provinciale in cui è avvenuto il deposito.

La presentazione pubblica del progetto e del SIA avverrà mercoledì 22.06.2016 alle h. 17:00 presso la SEDE MUNICIPALE del Comune di GAIARINE TV.
Data 15.06.2016 La Proponente: PASQUALIN GIGLIOLA

BORGO MAZZINI

Ubriaco assale i carabinieri e finisce in manette



Una pattuglia dei carabinieri

Un 48enne che risiede nella Marca è stato arrestato dai carabinieri, ieri notte, poco dopo le 22.30, per resistenza a pubblico ufficiale. Completamente in preda ai fumi dell'alcol, l'uomo non ha gradito l'intervento dei militari, chiamati a Borgo Mazzini da alcuni passanti che temevano per lo stato di salute dell'uomo, e si è scagliato contro di loro.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 22.30 di sabato notte. L'uomo, evidentemente, aveva alzato un po' troppo il gomito nel corso della serata e, ad un certo punto, sopraffatto dall'alcol, ha deciso di distendersi su una panchina e

schiacciare un sonnello. Alcuni passanti, però, vedendo lo stato in cui si trovava il 48enne e pensando, in buona fede, che stesse male, ha immediatamente allertato il 118 ed i carabinieri.

Quando una pattuglia del Radiomobile di Treviso è intervenuta in Borgo Mazzini, sul posto c'era già il personale di Treviso Emergenza. I carabinieri, arrivati poco dopo, hanno cercato di destare l'uomo, non capendo se stava male o se stava soltanto dormendo. Quest'ultimo s'è svegliato e non ha gradito l'intervento dei carabinieri. Alla loro vista s'è scagliato contro aggreden-

doli. A quel punto, per gli uomini dell'Arma non è rimasto altro che ammanettarlo e portarlo nella cella di sicurezza del comando provinciale di Treviso. Su disposizione del pubblico ministero di turno l'uomo è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Nella giornata di oggi, il 48enne potrebbe comparire davanti al giudice delle indagini preliminari per la convalida dell'arresto e per il processo per direttissima. Non è escluso che, per la tipologia del reato, l'uomo, dopo la convalida, venga scarcerato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA